



Provincia di Ravenna

settore pubbliche relazioni – ufficio stampa

Comunicato stampa

Ravenna, 8 maggio 2013

Nuovi progetti di ricerca per i tecnopoli della provincia

Si è svolto in Provincia un incontro tra le istituzioni locali per dare una sintetica informazione sullo stato d'avanzamento dei numerosi progetti in corso nei campi della nautica, energia e restauro a Ravenna e dei nuovi materiali a Faenza. Progetti finanziati dall'Asse 1 del POR Fesr 2007/13 dell'Emilia-Romagna che stanno impegnando da due anni una cinquantina di ricercatori di cui la metà giovani a contratto.

Erano presenti il vicepresidente della Provincia Gianni Bessi, il vice Sindaco Giannantonio Mingozzi e gli assessori alle attività produttive Massimo Cameliani (Ravenna) e Germano Savorani (Faenza) e rappresentanti di tutti gli enti di ricerca impegnati nelle due sedi del tecnopolo, delle organizzazioni economiche e della società Centuria.

Nell'incontro, Provincia e Comuni hanno presentato i positivi risultati della scelta condivisa di riconvertire sia a Ravenna sia a Faenza una parte delle risorse inizialmente destinate a nuove sedi, per favorire l'attivazione di nuovi progetti di ricerca e l'insediamento di nuovi giovani ricercatori. Tale scelta si è resa possibile grazie all'utilizzo oculato di sedi pubbliche esistenti e alla messa a disposizione da parte di Provincia, Comuni e Camera di Commercio di limitate risorse per il loro adattamento a laboratori e uffici del tecnopolo.

Nell'incontro si è ufficialmente comunicato che la Regione ha accolto le proposte avanzate a nome di tutti i centri di ricerca (Università di Bologna, Cnr, Istec, Certimac). Ciò ha consentito l'attivazione immediata del nuovo progetto sui nuovi materiali del Certimac a Faenza; Regione e Provincia hanno già approvato i nuovi progetti su nautica, energia e restauro che saranno sottoscritti a fine mese dopo l'approvazione del consiglio comunale di Ravenna.

A giugno, saranno sottoscritte le nuove convenzioni tra centri di ricerca e Regione poi partiranno i bandi per l'assunzione di nuovi ricercatori. Grazie all'impegno unitario delle istituzioni ravennati e alla sensibilità dimostrata dall'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, è stata accolta anche la richiesta di finanziare, tramite le risorse APQ col Ministero dello sviluppo, anche il progetto del Cnr sull'energia con un contributo di 700mila euro le cui dimensioni eccedevano le disponibilità finanziarie del POR-Fesr.

I centri di ricerca hanno colto l'occasione per illustrare i nuovi progetti evidenziando anche le imprese coinvolte e le associazioni, in particolare gli industriali, hanno richiamato la necessità che il tecnopoli segni una novità dal punto di vista della cooperazione tra ricerca, imprese finalizzato all'innovazione del nostro sistema produttivo.

Infine si è deciso di promuovere per il 26 settembre un convegno, nell'ambito di Lab & Lab 2013, per illustrare i risultati del tecnopolo e discutere con la Regione sulle prospettive di questi strumenti anche in riferimento alla nuova fase della programmazione europea 2014/2020.